

umanesimo

## Gran ricupero del Poliziano

**L**a cultura umanistica non concepiva la settorializzazione del sapere. Il percorso della conoscenza e la vita erano intesi come fattore unitario. Emblematica in ciò è del resto la vicenda del più brillante esponente della cerchia fiorentina presso la corte di Lorenzo de' Medici: Angelo Poliziano (1454-1494). A percorrerne le vicende esistenziali è ora Paolo Orvieto con questa importante monografia specialistica.

Eccellente poeta, filologo, intellettuale dotato di cultura "enciclopedica", splendido rappresentante di una Firenze all'apogeo del proprio splendore, Poliziano fu senza dubbio l'uomo di

fiducia del Magnifico. Il signore di Firenze lo creò infatti suo segretario personale, gli affidò, in veste di precettore, l'educazione

del primogenito Piero e lo promosse persino ambasciatore presso lo Stato Vaticano.

Orvieto tratteggia bene i contorni di un Poliziano protagonista, attorniato però dagli altri intellettuali che circondavano Lorenzo, suoi eccellenti antagonisti: Marsilio Ficino, Cristoforo Landino e Giovanni Pico della Mirandola.

Attraverso l'analisi di tutte le opere lasciate dal Poliziano sia in volgare sia in latino (con ampie citazioni di passi dalle stesse) scaturisce insomma una inedita interpretazione, a tratti persino impressionante, della figura del grande intellettuale umanistico, un uomo che le antologie scolastiche hanno purtroppo riduttivamente confinato al ruolo di poeta di corte.

**Gianluca Montinaro**

**PAOLO ORVIETO,**  
POLIZIANO  
E L'AMBIENTE  
MEDICEO,  
Salerno Editrice,  
Roma 2009  
pp.424, €22,00

